

Dir. Resp.: Luciano Fontana

Lunedì al Teatro Franco Parenti

«Il bene possibile» secondo Gabriele Nissim Presentazione a Milano

«Santi ed eroi esistono solo nella fantasia, mentre è stimolante scoprire che uomini normali, con gli stessi nostri difetti, sono stati capaci di compiere atti di coraggio in modo sorprendente e inaspettato». Lo scrive nel suo volume più recente, *Il bene possibile. Essere Giusti nel proprio tempo* (Utet), Gabriele Nissim, presidente di Gariwo, la onlus che si occupa della ricerca di figure di Giusti e della loro divulgazione. Il termine Giusto, tratto dal passo della Bibbia «chi salva una vita salva il mondo intero», è attribuito per la prima volta in Israele a chi ha salvato gli ebrei dalla persecuzione nazista. Viene poi ripreso per chi ha cercato di impedire i genocidi, di difendere i diritti umani in situazioni estreme oppure lotta contro il negazionismo. Tra gli esempi, il colonnello sovietico Stanislav Petrov, che scongiurò una guerra atomica con gli Stati Uniti a costo di inimicarsi il suo Paese, o Hamadi ben Abdesslem, la guida tunisina che, durante un attacco al Museo del Bardo, salvò un gruppo di italiani. Nissim racconta queste e altre storie nel libro, che sarà presentato dopodomani al Teatro Franco Parenti di Milano (ore 19.30, via Pier Lombardo 14, tel. 0259995206, biglietteria@teatrofrancoparenti.it). Interverranno Salvatore Natoli e Massimo Recalcati; letture di Andrée Ruth Shammah; intermezzi musicali del gruppo Klezmerim del Conservatorio di Milano. (a. ras.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

